

# Archivio monografico

## ARTE ITALIANA

**Scarani Irno**

**Pittore Poeta**



**In copertina, "Fermenti embrionali" - 2018 - pennarelli su carta - cm 24x34**

**Irno Scarani nasce a Milano nel 1937, vive a Pozzale di Cadore (Belluno). Pittore, grafico e poeta, artista autodidatta.**

**Già dall'adolescenza l'artista inizia a ricercare nelle forme e nei colori un'espressione visiva che ha come connotato principale l'evoluzione dell'esistenza. I soggetti delle sue opere sono eseguiti con la tecnica mista, olio e tempera, negli ultimi anni Irno Scarani abbraccia, con notevole successo, la tecnica del pennarello che utilizza per concretizzare la sua intuizione interiore ed emozionale.**

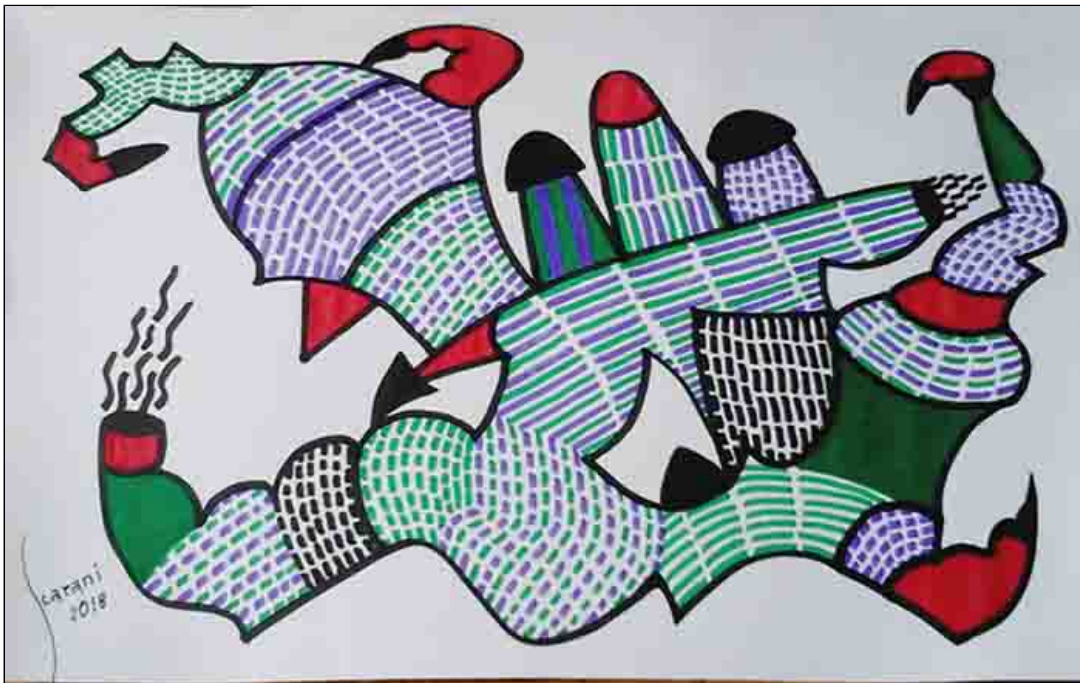
**Una pittura che sembra prendere spunto dall'arte messicana, un astrattismo-surreale antropologico che tiene conto della volontà dell'uomo non in senso culturale-politico ma con intuizione spirituale. L'intreccio di forme astratte e disegni derivanti dalla forma geometrica si concretizzano in entità di sagome irreali ben delineate mediante l'uso del pennarello. Il richiamo all'astrattismo diventa puramente indicativo in quanto Irno Scarani associa ad ogni tratto o linea pittorica una ricerca complessa che si basa sulla nascita di embrioni. Le fasi iniziali della vita diventano per l'artista una sfera emozionale per delineare diverse capacità interpretative.**

**Un'arte grafica che alimenta il solido rapporto che l'artista ha con la natura, con l'essere umano e con tutto l'universo rivisitato attraverso una fervida immaginazione. Le opere rappresentano un mondo nuovo, ambientato in un futuro imminente ed abitato da presenze insolite.**

**Ha frequentato il corso di nudo all'Accademia di Brera.**

**Nel corso degli anni ha partecipato a mostre personali, mostre collettive e a molti eventi artistici, riscuotendo successi ed apprezzamenti di pubblico e critica.**

**"Fermenti di fuoco" - 2018**



**pennarelli su carta - cm 23x34 - pezzo unico.**

**Guarda il video delle opere di Irno Scarani su youtube.**

Irno Scarani si diletta a scrivere poesie che trovano un concreto risvolto poetico nella maestosità della natura, sinonimo e metafora di vita; le sue poesie raccontano il mondo attuale, affiorano problematiche culturali e sociali descritte attraverso lo sguardo profondo di un'elevazione spirituale.

Una ricerca del sé e del divino sono il comune denominatore di tutta la sua produzione pittorica e poetica.

Per consultare il portale inerente la poesia: [www.italian-poetry.org/irno-scarani/](http://www.italian-poetry.org/irno-scarani/)

Raccolte di poesie pubblicate:

- "Sulle ali della notte sovrana" (Edizione del Giano, 2019).
- "Tra luce e dolore" (Tiziano, 2017).
- "Cronache di luce e sangue" (Edizione del Giano, 2013).
- "Un quotidiano esistere" (Edizioni del Leone, 2012).
- "La cadenza dell'amore" (Libro Italiano World, 2009).
- "Voce nascente voce morente" (Edizione del Giano, 2008).
- "L'oscuro germoglio della notte" (Stango Editore, 2003).
- "Frammenti del viaggio" (Amadeus, 1999).
- "Occhio di presagio" (Rebellato, 1975).
- Irno Scarani ha pubblicato anche un libro di aforismi e pensieri: "Le parole corrono sul fiume umano" (Edizione del Giano, 2014).

### POESIE DI IRNO SCARANI:

- IL BIANCO SILENZIO DELLA NEVE

"Sui campi lampeggiano brillii.  
I monti lucenti  
traffigono il cielo imperlato di chiarori.  
La neve lieve e fruscante  
è un lenzuolo di algide piume  
che s'adagia sul sonno dei morti.  
Un fragoroso sbattere d'ali  
scuote i rami del susino  
e una pioggia di polvere bianca  
sfarfalla nel vento leggero.  
La neve scende sovrana e infinita."

- IMMENSITA' - (anno 2013)

Seguendo nell'umile sapienza  
la rotta del pensiero  
entro nella luce infinita  
che germoglia la nascita delle cose  
e tutta l'oscurità abissale  
s'inonda nel seme azzurro.  
Ascolto tra fulgenti abetaie  
il vento lieve che palpita  
come la mia voce mortale  
e il fuggente silenzio  
m'infiamma d'infinito.  
Non c'è oro che brilli più del sole.  
In quale divina luce  
scoprirò l'essere che sono?  
Come questa terra rocciosa  
mi specchio nei vasti spazi  
e lievemente gemendo  
per le cose murate  
dall'insondabile destino  
scruto i segni dell'anima sfuggente.  
Sondando dolorose stagioni  
e l'immensità interiore  
nafragherò nella materia oscura.  
E sorpreso da verdi bagliori  
navigo nella solenne quiete  
dove splende la sacrale umiltà  
d'ogni cosa vivente  
che mi conduce altrove.  
Ogni attimo umano  
che vivo nell'oscuro infinito  
ha il lampo fuggente d'una stella  
ed io non sono  
che la viva stagione  
d'un quotidiano errare."

- INSEMINATO - (anno 2003)

**Sale la luce dall'oscurità  
come io salgo dai flutti della notte  
alla purissima voce.**

**Un fuoco arcano  
accende la maestà del silenzio.**

**La mia visione s'invola  
come un angelo spinato  
tra i serpeggianti terrori  
sulla terra danzata dagli spettri.**

**I rintocchi dell'orologio  
scuotono le ombre umane  
cariche di presagi.**

**Nella natura barbarica e pura  
mi specchio come un viandante  
nella fulgida sacralità  
d'un viaggio umile e misterioso  
al di là dei deliranti tumulti  
interrogando il fuoco nuziale  
delle cose insondabili.**

**Inseminando  
nello spirito nascente  
dove i cuori germogliano  
nella verde forza  
e il messaggero conduce  
alle soglie sfuggenti  
cerco il volo celeste  
e il folgorante lampo  
d'una possente verità.**

**Nella dimora dei beati  
il sudario luttuoso  
è un grembo stellare consacrato."**

**- IL BIANCO SILENZIO DELLA NEVE - (anno 2001)**

**"Il bianco silenzio della neve  
mantella la mia solitudine.  
Sui campi lampeggiano brillii.  
I monti lucenti  
traffigono il cielo imperlato di chiarori.  
Nel giardino silenzioso  
il piccolo cane nero s'infagotta  
con giocosi balzi.  
La neve lieve e fruscante  
è un lenzuolo di algide piume  
che s'adagia sul sonno dei morti  
e fa gridare i bambini  
che s'avventano nel gioco ridente.  
Sulle abetaie fiabesche  
aleggiano densi bagliori e sparuti voli.  
Il gatto maculato trapunta  
di orme arabesche il viottolo.  
Un fragoroso sbattere d'ali  
scuote i rami del susino  
e una pioggia di polvere bianca  
sfarfalla nel vento leggero.  
Maria in pigiama fuma sul terrazzino  
brontolando alle avversità  
che sforacchiano la vita.  
Il corvo muto e sfuggente  
è una piccola macchia nera  
sulla torretta della chiesa.  
La neve scende sovrana e infinita.  
Ritorna la quiete profonda,  
fumano i camini, rintoccano le tre,  
il cuore naufraga nell'oscura malinconia  
e tutto s'ingremba  
nel fuggitivo scorrere del tempo."**

**- CIELI ALTISSIMI PIANGONO - (anno 2000)**

**"Cieli altissimi piangono.  
L'umanità è sorda  
ai lamenti della natura.  
Si sventrano luoghi intoccabili.  
Si cementifica armonia e bellezza.  
Si espropriano identità umane.  
Volto naufragato e pregante  
s'ingemmano nelle selve lucenti.  
Il dolore germoglia sulla terra  
ferita dalle menti divoranti.  
Ascoltiamo il gemito della  
purezza che s'invetta  
nella notte stellare.  
Invochiamo sul vorace abisso  
e sulla porta luttuosa  
l'occhio che fulmina e benedice.  
Deponiamo lo scettro  
nei nidi del sole  
e l'umile passo  
sarà una zolla feconda.  
I testimoni  
hanno una sacrale veggenza  
e mantelli di luce  
avvolgono i sigilli nuziali.  
Sulla terra  
i viandanti fanno  
cosa c'è oltre l'ultima porta  
e la penna dell'oblio  
scrive i nostri nomi  
sul fruscio della cenere."**



**- SALITA AL RIFUGIO - (anno 2000)**

**"Scavata  
e limpida di fuoco  
è la mia parola  
tra questi azzurri abissi  
e rocciosi silenzi.  
M'ingrembo d'infinito  
specchiandomi  
nell'umana voce del vento  
e l'anima solitaria  
un po' spaurita  
vaga nel tempo fuggente.  
Una misteriosa quiete  
ricolma di luce il mio cuore  
nafragato nella dolorosa  
immensità.  
Sostando  
sul pietroso ciglio  
medito sulle vane e oscure cose  
che intarlano la vita.  
Il falco ruota  
nel cielo cristallino  
dispiegando le ali  
tra un lieve suono di vento  
e il sordo ronzo degli insetti.  
Mi sorprende un arcano stupore  
in questa sacra beltà  
che odora di muschio.  
Divampa il mio spirito  
ebbro di luce e solitudine  
e tutte le cose rigermogliano  
nel mio solare cammino  
umilmente scrutando  
il divino spazio  
e l'insondabile meta."**

**- VADO SCRUTANDO - (anno 2000)**

**"Vado scrutando  
visioni inselvate nel buio  
e dissemino la ferita umana  
di urlanti cani invisibili  
per l'errore del mondo  
che lapida sui troni fulgenti  
le stagioni della beltà.  
Vado scrivendo  
una lingua chiara e impetuosa  
con aspre solitudini,  
alfabeti diluvianti e germogli stellari  
per l'errore del mondo  
che seppellisce in algidi pensieri  
l'impeto fulminante  
e l'estasi della lingua.  
Errando in solitaria luce  
m'ingrembo d'ineffabili misteri  
e la possente voce  
mi avvolge nei flutti della notte.  
Vado disseminando  
una sottile rabbia e dolorose invettive  
per l'errore del mondo  
che dirama vellutati morbi  
e mascherati dominii.  
Ricolmo il vuoto blaterante  
specchiandomi nelle mitiche coscienze  
per l'errore del mondo  
che scardina i dialoghi dell'anima  
e frantuma parole  
stellate di verità."**

- CAMMINO - (anno 1999)

"Da quanti anni  
cammino ignaro e denudato  
dai fulmini del tempo  
che mi sorprende sulla soglia  
ormai fioca e alata di ombre  
con i sensi segreti  
ancora vivi e l'oscuro tormento  
nei giorni vuoti e insensati  
o tra voci inique e vane.  
Smemorando tutto  
a tratti sorgo dal nulla  
o da un sogno mortale  
e risveglio sopiti albori  
nell'anima stanca  
qua e là scagliando ancora  
qualche verde freccia.  
Questo fragile risveglio  
nel fiammeggiante mistero  
della vita è un piccolo  
balzo di tigre che  
s'inabissa all'indomani.  
Eppure sempre cammino  
ignaro e lucidamente assorto  
nella ridente maschera del tempo  
che mi sorprende ineffabile  
con inganni e umane promesse  
nelle mie piccole brame  
ancora vive e oscuramente assetate.  
Come tutto va dileguandosi  
e non si hanno più latitudini  
e solari impeti  
per fiondare l'aria  
con ali di fuoco."

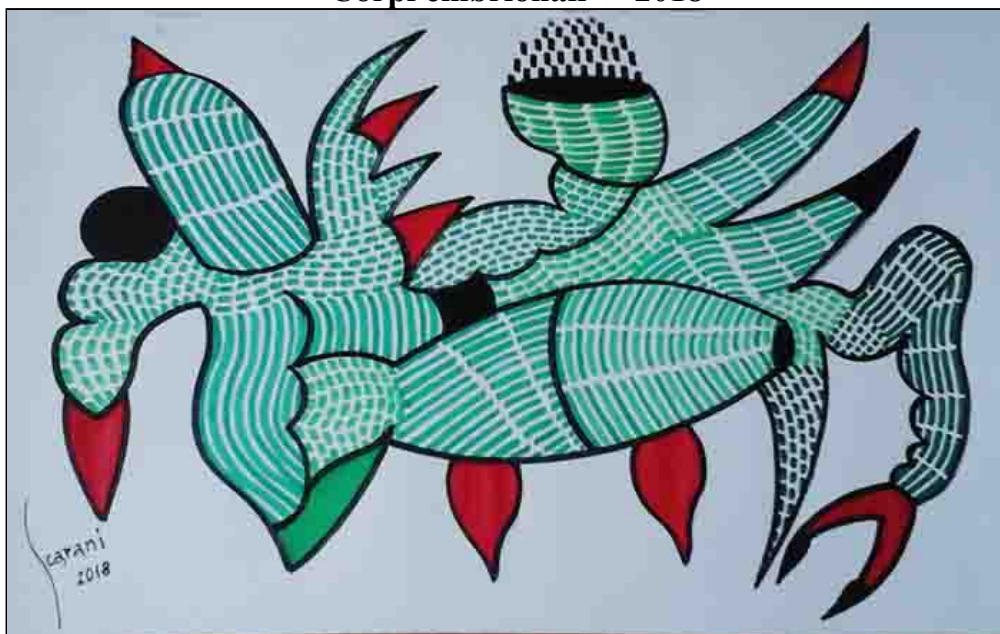
- OLTRE LA FINESTRA - (anno 1998)

"Oltre la finestra  
tutto s'infuoca  
nella visione abissale.  
Sguardi vuoti e anime tortuose  
attendono passi di luce.  
è il mio modo naturale  
e un po' dolente  
di scrutare l'immensità.  
Qua e là si ramifica  
il suono del tempo  
e oscure voci arcane  
solcano l'orma pietrosa  
che infossa gli addii.  
Si dirama il filo rosso del mondo,  
lo spirito diviene scintilla  
e il risveglio del cuore  
è un brusio d'ali gemmate.  
Alzano muri d'ombra.  
I chiavistelli piombati  
serrano paure  
e ossute solitudini  
ingrembano le stanze.  
Una rete metallica  
disegna assurdi confini.  
L'uomo esiliato dalle ombre  
vaga tra sogni e misteri  
scrutando l'insondabile infinito  
e la sua anima assediata  
dagli spettri  
attende segnali di luce  
sulla muta soglia."

**Hanno scritto sulle opere di Irno Scarani:**

**Anna Francesca Biondolillo - Dorian Cara - Giorgio Falossi - Antonio Malmo - Dino Marasà - Sandro Serradifalco - e molti altri.**

**"Corpi embrionali" - 2018**



**pennarelli su carta - cm 23x34 - pezzo unico.**

**PRESENTAZIONE CRITICA ALL'ARTISTA  
IRNO SCARANI  
A CURA DELL'ARCHIVIO MONOGRAFICO DELL'ARTE ITALIANA**

**Le rappresentazioni di Irno Scarani evocano percezioni profonde, ideazioni di forme sono abbinata ad un accordo cromatico realizzato da segni, punti e marcati contorni.**

**La mescolanza di tratti lineari crea dei giochi geometrici che delineano, apparentemente, un mondo fermo e privo di consapevolezza emozionali, la sinuosità della linea ribalta completamente questa fase conducendo lo spettatore ad osservare il messaggio nascosto e profondo che esiste all'interno dell'opera.**

**Una ricerca continua tra colore e ambiente**

**L'artista con il suo ingegno crea strutture fantascientifiche che giocano sul movimento e sull'allineamento soffice e continuativo, colori accesi evidenziano il movimento dell'opera realizzato attraverso un'accurata ricerca tra forma, colore.**

**Geniale la realizzazione dell'opera "[colomba in fuga](#)" dove l'artista Scarani riesce, attraverso la sfera del movimento, a far percepire questa fuga da una società priva di valori, la colomba infatti rappresentata come un tridente, evoca il messaggio utopistico dell'uomo nel voler oltrepassare le forze della natura. Nell'opera è visibile la triste realtà della società attuale.**

**Irno Scarani riesce magistralmente ad immergersi in visioni vibranti intonate dalla luce riportata dai colori delicati dei quattro elementi: fuoco, aria, terra, acqua.**

**L'artista realizza opere coinvolgenti ed evocative con tocchi ironici che ci conducono ad una riflessione continua.**

**Nei disegni di Scarani le figure sono ben delimitate, la spazialità e la lucentezza non hanno limiti e confini, i colori si amalgamano, creando percorsi interiori.**

**Un'emozionante ricerca si evince anche dalla scelta dei titoli che richiamano la vitalità dell'esistenza, l'artista circoscrive il suo pensiero in una sfera mentale libera da preconcetti arricchita da messaggi sublimi.**

**Metaforicamente la pittura diventa un borgo di sabbia in quanto l'artista ha la capacità di ritrovare il fascino del mondo e delle sue meraviglie; manipolando la visione della realtà, attraverso sagome di luce e di saggezza, tratti geometrici e una colorazione piatta e precisa, Irno Scarani libera la sua interiorità congiungendo il suo spirito ad una profonda riflessione tra la vita, la morte e il divino.**

**Irno Scarani è artista del tutto contemporaneo, le sue opere conquistano l'osservatore per la spontaneità e la leggerezza di un disegno, semplice e nello stesso tempo complesso nella sua dinamica illustrativa.**

**Il tratto cromatico segue direzioni precise, piccoli segmenti colorati annotano una partitura musicale o un verso poetico, seguono percorsi differenti realizzando una sorta di direzioni definite come le vie del cuore.**

**Archivio Monografico dell'Arte Italiana - settembre 2019**

**"Sole su frammenti umani" - 2018**



**pennarelli su carta - cm 23x34 - pezzo unico.**

**"Giochi embrionali" - 2018**



**pennarelli su carta - cm 23x34 - pezzo unico.**

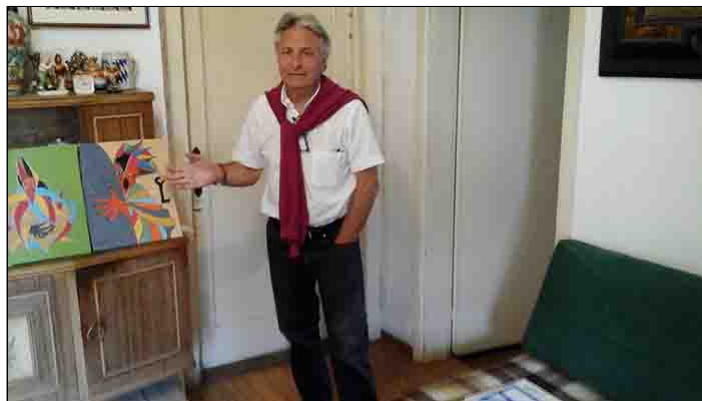


**Irno Scarani conquista il pubblico che rimane incuriosito dalla realizzazione di forme irreali dalla notevole valenza espressiva e dinamica.**

**L'artista esprime autentiche e raffinate presenze di una civiltà ambientata in un presente immaginario.**

**Attraverso una personale rielaborazione della pittura Irno Scarani conquista l'amatore e l'esperto d'arte nell'occasione di numerose mostre, personali e collettive, allestite in diverse città italiane; sue opere fanno parte di collezioni private italiane e straniere, sono pubblicate su riviste ed annuari d'arte.**

**Il presidente dell'Archivio Monografico dell'Arte Italiana, Michele Maione, nello studio dell'artista Irno Scarani**



**"Protèsi al cielo" - 2018**



**pennarelli su carta - cm 23x34 - pezzo unico.**



**Tutte le opere dell'artista Irno Scarani catalogate nel nostro Archivio sono disponibili.  
L'Archivio Monografico dell'Arte Italiana è a Vostra disposizione per farvi visionare, senza alcun impegno, le opere dell'artista.**

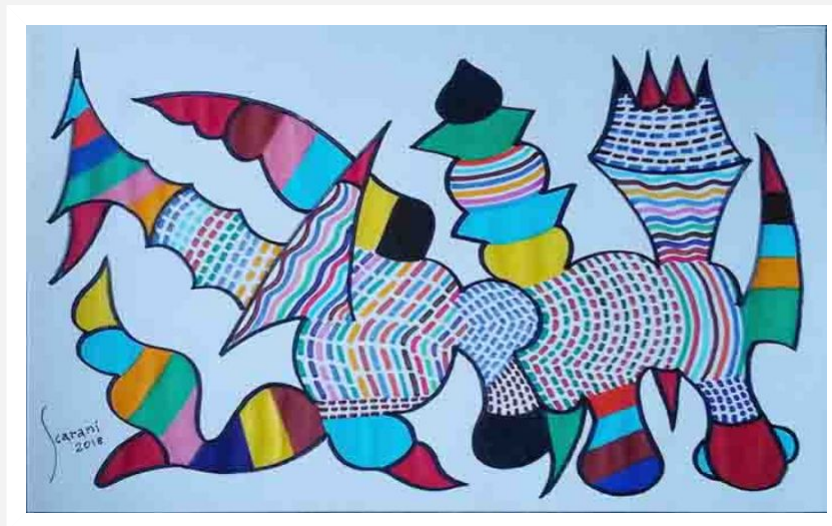
**Potete contattare la segreteria dell'Archivio: [info@arteitaliana.net](mailto:info@arteitaliana.net)**

**Su richiesta siamo in grado anche di mettervi in contatto direttamente con l'artista.**

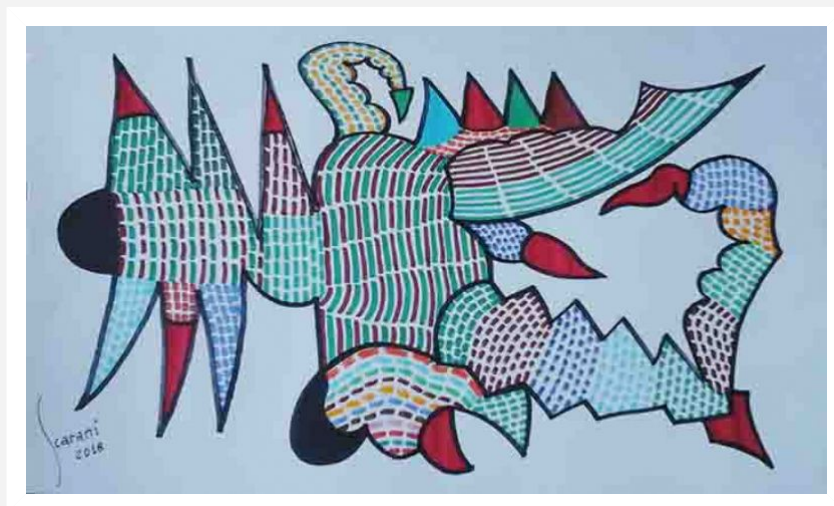
**N.B. : Tutte le opere sono pezzi unici e sono corredate da certificato di garanzia.**

**Le quotazioni dell'artista partono da un minimo di euro 1.500,00 a salire.**

**"Fermenti embrionali" - 2018 - pennarelli su carta - cm 24x34**



**"Figure in movimento" - 2018 - pennarelli su carta - cm 23x34**



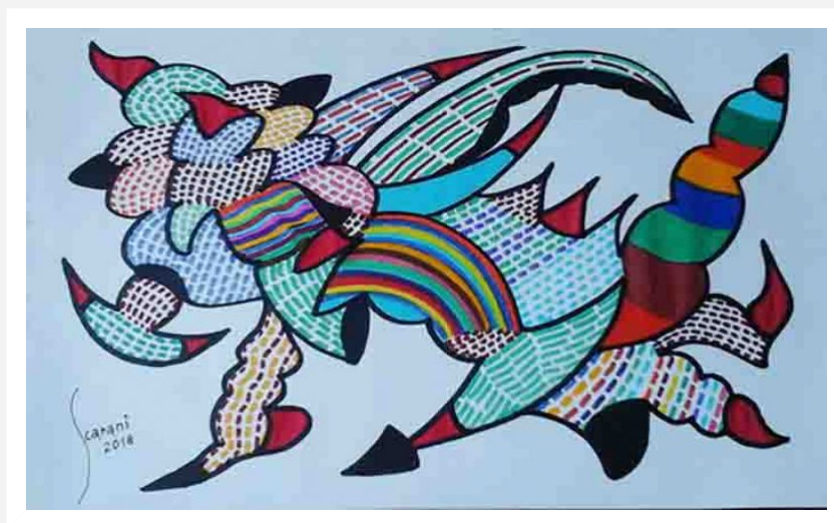
**"Figure con artigli" - 2018 - pennarelli su carta - cm 23x34**



**"Fantasia embrionale" - 2018 - pennarelli su carta - cm 23x34**



**"Groviglio umano" - 2018 - pennarelli su carta - cm 23x34**



**"Colomba in fuga" - 2018 - pennarelli su carta - cm 23x34**



# Archivio monografico ARTE ITALIANA

"Figure con artigli" - 2018 - pennarelli su carta - cm 23x34

